

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R., n. 445/2000

La/Il sottoscritto _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni e conseguenze civili, amministrative e penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt.

75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

D I C H I A R A

- a) di essere in possesso dei requisiti indicati all'art.2 del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020;
- b) di non trovarsi nelle cause di ineleggibilità di cui all'art. 14, comma 8), del d.lgs. n.150/2009;
- c) di essere iscritto da almeno 6 (sei) mesi all'elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, al n. _____ nella fascia professionale _____;
- d) di rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più OIV di cui all'art. 8 del D.M. 6 agosto 2020;
- e) di non aver rivestito nell'ultimo anno e di non rivestire incarichi o cariche nel CONI, Sport e salute S.p.A. e negli Organismi sportivi (Federazioni Sportive Nazionali – Discipline Sportive Associate – Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite);
- f) di non rivestire o non aver rivestito nell'ultimo biennio il ruolo di Pubblico Ufficiale in contesti in cui il CONI opera o ha interesse, né di avere un rapporto di parentela, affinità, coniugio o convivenza more uxorio, con un Pubblico Ufficiale che opera o ha operato nell'ultimo biennio in contesti in cui il CONI opera o ha interesse;
- g) di non rivestire o non aver rivestito nell'ultimo biennio incarichi dirigenziali o cariche presso Autorità e Pubbliche Amministrazioni o Enti Pubblici che svolgono attività di indirizzo, controllo o vigilanza in contesti in cui il CONI opera o ha interesse, né di avere un rapporto di parentela, affinità, coniugio o convivenza more uxorio, con tali soggetti;
- h) di non trovarsi attualmente in una situazione o circostanza, di diritto o di fatto, che possa configurare un conflitto di interessi, anche apparente o potenziale. A titolo esemplificativo e non esaustivo le situazioni e circostanze che possono costituire oggetto di disclosure sono quelle in cui il candidato o un suo congiunto (coniuge, convivente more uxorio, affine o parente entro il 2° grado) abbia nei confronti di componenti degli Organi di Vertice del CONI, Federazioni Sportive Nazionali o Sport e salute S.p.A:

- i. una relazione di parentela, affinità, coniugio o convivenza more uxorio;
- ii. una causa pendente, grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- iii. un rapporto di genitorialità;
- iv. nell'ultimo biennio (e/o attualmente) un rapporto contrattuale o professionale, anche a titolo gratuito, a titolo personale o attraverso persone giuridiche di cui si è socio o amministratore;

ovvero dichiara

(barrare in caso non si abbia nulla da dichiarare)

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

FIRMA

Luogo e data, _____

APPENDICE NORMATIVA

Art. 2 del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020

Requisiti di competenza, esperienza e integrità:

L'iscrizione nell'Elenco nazionale può essere chiesta esclusivamente dai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) generali:

1. essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2. godere dei diritti civili e politici;

b) di competenza ed esperienza:

1. essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale;
2. essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management. Le suddette esperienze devono essere dimostrate tramite idonea documentazione da presentare, a richiesta del Dipartimento, pena il mancato riconoscimento dell'esperienza stessa;

c) di integrità:

1. non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
2. non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma
3. degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;
4. non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
5. non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
6. non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

Le cause di esclusione di cui ai punti da 1 a 4 della presente lettera operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale salvo il caso dell'estinzione del reato.

Art. 8 del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020

Limiti relativi all'appartenenza a più Organismi indipendenti di valutazione

1. Ciascun soggetto iscritto nell'Elenco nazionale e in possesso dei requisiti previsti può appartenere a più OIV per un massimo di quattro.
2. Per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite di cui al comma 1) è pari a due.
3. L'accertata violazione dei limiti stabiliti dal presente articolo comporta l'immediata cancellazione dall'Elenco.

Art. 14 comma 8), del d.lgs. n.150/2009

I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra i dipendenti dell'amministrazione interessata o tra i soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Conflitti di interesse

In termini generali un "conflitto di interessi" implica un conflitto tra:

gli obiettivi dell'Ente perseguiti anche attraverso le responsabilità, compiti e decisioni lavorative affidate

e

gli interessi propri ovvero di parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente (di seguito, per brevità, complessivamente indicati come "congiunti" e singolarmente come "congiunto")

nell'ipotesi

che tali interessi siano in grado di influire sul corretto assolvimento delle responsabilità, compiti e decisioni o comunque sul buon andamento dell'Ente.

In altri termini, costituiscono conflitto di interessi quelle situazioni in cui è lesa, o anche potrebbe apparire lesa, l'imparzialità e il corretto agire dell'Ente.

I conflitti di interesse sono riconducibili alle seguenti tipologie:

A. conflitto di interessi reale: implica un conflitto tra la missione propria del datore di lavoro e gli interessi privati del prestatore di lavoro o dei "suoi congiunti" (coniuge, convivente more uxorio, affine o parente entro il 2° grado) che potrebbero influire sull'assolvimento delle proprie responsabilità, compiti e decisioni;

B. conflitto di interessi apparente: gli interessi privati del prestatore di lavoro o dei "suoi congiunti" sembrano influire indebitamente sull'assolvimento delle proprie responsabilità, compiti e decisioni;

C. conflitto di interessi potenziale: gli interessi privati del prestatore di lavoro o dei "suoi congiunti", potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui il prestatore di lavoro dovesse assumere in futuro certe specifiche responsabilità, compiti o decisioni.